'UNO DI NOI" FINO AL 1° NOVEMBRE LA RACCOLTA FIRME

Così le famiglie aiutano la vita

I Rambaldi si sono impegnati, con numerosi parrocchiani, per promuovere l'iniziativa del Movimento per la vita in favore dell'embrione. Hanno saputo spiegare alla gente il senso di questa campagna e i risultati si sono visti. Tutti coinvolti, grandi e piccoli.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

DI CHIARA PELIZZONI FOTO DI ALESSANDRO TOSATTO



n casa Rambaldi funziona così: le decisioni vengono prese tutti e cinque insieme. Rita e Mirco, Matteo, Paolo e Marta si siedono intorno al tavolo, discutono delle cose e, una volta stabilito cosa fare, procedono all'unisono.

E così è stato quando in estate si è trattato di aderire a "Uno di no" e sostenere la raccolta firme da presentare al Parlamento europeo per riconoscere l'embrione come essere umano. I figli di 15, 13 e 11 anni, essendo minorenni, si sono occupati del volantinaggio, i "grandi" hanno fatto il resto. Ma la squadra ha funzionato e, a 21 giorni dalla fine della raccolta, guardano con entusiasmo al traguardo raggiunto.

«Un milione e centomila firme in Europa», sottolinea Rita, «la dimostrazione che se interroghi la gente su temi profondi, la coscienza risponde». «Perché se la vita è Vita, non si può legiferare sulla Verità. Da qualche parte bisogna iniziare, fosse almeno limitando le sperimentazioni sugli embrioni», aggiunge Mirco.

E queste sono state le motivazioni con cui i coniugi Rambaldi, capofila di una ventina di persone che si davano il cambio ai banchetti, hanno spiegato l'iniziativa nelle domeniche di giugno in cui hanno raccolto le firme. «Per tre settimane abbiamo previsto la nostra presenza fuori dalla chiesa prima e do-

po le Messe festive. La prima domenica c'era diffidenza ma, grazie alla complicità del parrocco, già quella successiva è stata un successo». E la raccolta non si è limitata a quello: «Giovani e adulti si sono preoccupati di portare il messaggio anche nei posti di lavoro e la sorpresa, così, è stata ancora più grande: abbiamo visto persone incerte firmare per motivi umani».

Tre settimane e tanti volti ma Rita non dimenticherà mai «la soddisfazione di una ragazza appena diventata maggiorenne nel porre, proprio in questa occasione, la sua prima firma. Era contenta di sentirsi protagonista». Insomma, davanti a un tema di questa

80

FAMIGLIA CRISTIANA N. 41/2013

5



ULTIMI GIORNI PER FIRMARE

"Uno di noi" è l'iniziativa promossa dal Movimento per la vita per chiedere all'Unione europea di bloccare i fondi che vanno alle sperimentazioni sugli embrioni umani. Mancano pochi giorni alla fine della raccolta firme (1° novembre) e chi desidera aderire può farlo attraverso il sito

www.firmaunodinoi.it

Per il momento l'Italia è il Paese che ha dato, numericamente, l'apporto maggiore di adesioni.

portata tutti si sono sentiti chiamati a partecipare. «Noi» racconta Paolo, il mezzano, "l'artista" a detta dei fratelli, «durante la raccolta ci preoccupavamo di fermare le persone, intrattenerle e invogliarle a partecipare con le scuse più diverse, dal prof di scuola ai genitori degli amici e dei compagni di classe. La domanda per tutti era sempre la stessa: vuoi firmare perché non venga distrutta la vita di un essere umano?».

«Mi è piaciuto» aggiunge Marta, appassionata giocatrice di calcio, «perché mi sono sentita coinvolta e ho fatto del bene alle persone». Un coinvolgimento che è scaturito

da una preparazione: «È stata l'occasione anche per la nostra famiglia», dicono all'unisono i genitori, «per parlare di temi che non capita spesso di affrontare. Marta stava facendo a scuola il ciclo riproduttivo e, così, la sera per alcune cene ne abbiamo approfittato per parlarne e riflettere».

Non senza il disappunto di Matteo, il grande di casa, rispetto alla durata delle sessioni, ma sempre con la stessa formula: tutti insieme intorno al tavolo. E il guadagno, alla fine di questa esperienza, «è la possibilità di dire che non è vero che non cambia niente», chiosa Rita. «Queste firme sono il segno di una unità e comunione che ci danno forza».

81

FAMIGLIA CRISTIANA N. 41/2013

6